

Bruxelles, 6 febbraio 2023
(OR. en)

6071/23

RESPR 5
FIN 133

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	6 febbraio 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	5717/23
Oggetto:	Relazione speciale n. 25/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Verifica del reddito nazionale lordo ai fini del finanziamento del bilancio dell'UE – I rischi riguardanti la compilazione dei dati sono complessivamente ben coperti, ma vi sono margini per una migliore definizione della priorità delle azioni" - Conclusioni del Consiglio (6.2.2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 25/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Verifica del reddito nazionale lordo ai fini del finanziamento del bilancio dell'UE – I rischi riguardanti la compilazione dei dati sono complessivamente ben coperti, ma vi sono margini per una migliore definizione della priorità delle azioni", approvate durante la 3930^a sessione del Consiglio "Affari generali" tenutasi il 6 febbraio 2023.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 25/2022 della Corte dei conti europea dal
titolo**

**"Verifica del reddito nazionale lordo ai fini del finanziamento del
bilancio dell'UE – I rischi riguardanti la compilazione dei dati sono
complessivamente ben coperti, ma vi sono margini per una migliore
definizione della priorità delle azioni"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 25/2022 della Corte dei conti europea ("Corte") e le risposte della Commissione al riguardo;
2. OSSERVA che le verifiche di Eurostat nei cicli pluriennali consistono in un'analisi dettagliata dei dati relativi all'RNL comunicati dagli Stati membri al fine di garantirne la comparabilità, l'affidabilità e l'eshaustività; tuttavia, più lungo è il processo e maggiore è il numero di problemi individuati da Eurostat, meno i contributi degli Stati membri sono prevedibili;
3. PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
 - il processo di valutazione dei rischi di Eurostat è ben concepito ed è servito per individuare efficacemente le questioni ad alto rischio riguardanti la compilazione dei dati RNL; tuttavia Eurostat non ha utilizzato appieno i risultati della propria valutazione dei rischi per stabilire un ordine di priorità per le proprie verifiche, in particolare per le questioni a più alto rischio;
 - Eurostat ha fornito un sostegno adeguato agli Stati membri nell'affrontare le questioni ad alto rischio, ma non ha risposto in maniera tempestiva alla questione della globalizzazione;
 - la Commissione ha completato il ciclo di verifica dell'RNL come previsto e ha fornito agli Stati membri informazioni tempestive circa le rettifiche dei contributi operate in esito alle verifiche dell'RNL; tuttavia, alla fine del ciclo di verifica erano rimaste in sospeso numerose questioni, il che potrebbe incidere sui contributi degli Stati membri. Eurostat ha verificato molte questioni il cui impatto sull'RNL si è rivelato modesto e sono state riscontrate inefficienze per quanto riguarda gli strumenti di documentazione utilizzati;

4. SOTTOLINEA l'importanza di orientare efficacemente le verifiche sulle questioni più importanti e di chiudere il ciclo di verifica il più rapidamente possibile, tenendo conto dell'importanza della prevedibilità dei contributi degli Stati membri al bilancio;
5. RICONOSCE che la Commissione ha accettato la maggior parte delle raccomandazioni della Corte e che Eurostat sta già adottando misure per facilitare una visione globale dell'impatto sull'RNL dei punti d'azione definiti e delle riserve formulate e affrontate durante il ciclo 2020-2024;
6. CONDIVIDE AMPIAMENTE le risposte fornite dalla Commissione alle constatazioni e raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, in particolare quella secondo cui gli Stati membri sono nella posizione più adatta per giudicare la complessità e il potenziale impatto dei punti d'azione e per pianificare e dare priorità, di conseguenza, ai lavori al riguardo;
7. tenuto conto delle raccomandazioni della Corte, INVITA la Commissione (in particolare tramite Eurostat, se del caso), al più tardi entro l'inizio del prossimo ciclo di verifica, a:
 - stabilire priorità nei lavori orientati alle questioni trasversali che hanno maggiori probabilità di avere un impatto molto marcato nella maggior parte degli Stati membri, nonché orientare sistematicamente le verifiche negli Stati membri ad alto rischio;
 - documentare meglio le ragioni alla base della selezione di settori da sottoporre a verifica diretta e analizzare, in stretta cooperazione con gli istituti nazionali di statistica, i modi di migliorare la definizione delle priorità dei lavori relativi ai punti d'azione;
 - migliorare la puntualità del sostegno e degli orientamenti forniti agli istituti nazionali di statistica quando viene individuata una nuova questione ad alto rischio e giustificare adeguatamente le decisioni di limitare il periodo di applicazione delle riserve;

- migliorare ulteriormente l'efficienza del ciclo di verifica, in particolare analizzando l'adeguatezza dell'attuale soglia di rilevanza, in stretta cooperazione con gli istituti nazionali di statistica, ed esaminando la possibilità di migliorare gli strumenti informatici per consentire un monitoraggio più efficace delle informazioni pertinenti relative al processo di verifica.
-